Sprechi

Seduta farsa in Comune firmano in 21 e restano in 9

Riunione affollata solo sulla carta in commissione Territorio: 12 consiglieri si avvicinano per prendere il gettone di presenza da 72 euro e vanno via. P. 23

Costi della politica. Corsa al gettone di presenza da 72 euro, poi tutti fuori

Seduta farsa in Comune firmano in 21, restano in 9

In commissione si doveva parlare del Psc Natali: «Un report annuale sulle presenze»

Paola Benedetta Manca
bologna@ilbologna.com

Davvero poco affollata la Commissione "Territorio e Ambiente" di ieri mattina che aveva come tema di discussione il Psc. La seduta è durata in tutto 20 minuti. Ventuno su 46 i consiglieri che sono entrati nella Sala Bianca, ma solo 9 quelli seduti al tavolo. Gli altri 12 hanno fatto capolino nell'aula ma sono spariti quasi subito. Due sono arrivati, addirittura, a seduta finita. Tutti e 21, però, hanno firmato il verbale delle presenze e riceveranno il loro gettone di 72 euro lordi: per un totale di 1.512 euro.

SI RIPRESENTA, così, l'annosa questione del "firma e fuggi" dei consiglieri comunali alle sedute di commissione. A riconoscerlo è un esponente della maggioranza, il presidente della Commissione Territorio, Paolo Natali (Pd). «La discussione sui tagli ai costi della politica - ammette - si è arenata, non riusciamo a trovare una soluzione. Anche se sarebbe meglio arrivare a stabilire un'autoregolamentazione, senza aspettare che calino i provvedimenti dall'alto». Com'è successo con l'ultimo decreto governativo sui costi della politica, contenuto nella finanziaria 2008, che ha imposto al Comune di Bologna un risparmio di quasi 3 milioni di euro. Contro il "firma e fuggi", Natali propone «la registrazione dell'orario sia di entrata che di uscita dei consiglieri delle commissioni» e con questi dati di «fare un report annuale sulle presenze in commissione dei consiglieri, come si fa per il Consiglio comunale», rendendolo poi pubblico. Sarebbe utile, secondo Natali, per disincentivare i consiglieri più furbi. Propone poi di tagliare il gettone di presenza per alcune commissioni "particolari", come quelle convocate in occasione di convegni, e per la partecipazione, in Provincia, alle Conferenze metropolitane dei sindaci, dove i consiglieri non hanno neanche il diritto di parola. La scarsa presenza, ieri mattina, dei membri dell'assemblea civica, è notevole se si pensa che l'argomento in discussione era il Piano Strutturale Comunale. «Dispiace vedere che l'argomento riscuota così poco appeal, nonostante sia il documento fondamentale del Comune sullo sviluppo urbanistico della città», ha commentato con un po' di amarezza Natali. Oltre a lui, dei consiglieri seduti al tavolo, hanno preso la parola, per parlare dell'argomento Psc, solo Galeazzo Bignami (An) e Daniele Carella (Fi).

I dati

Il piano strutturale

■■ La Commissione di ieri era la seconda istruttoria sul Piano strutturale comunale, in quella precedente presero la parola solo i consiglieri Daniele Carella (Fi), Galeazzo Bignami (An) e Milena Naldi (Sd). Il Piano strutturale comunale verrà portato lunedì prossimo in consiglio per l'approvazione. PBM

Seduta farsa in Comune firmano in 21, restano in 9

Legacoop: nessuna offerta per "Il Domani"

Alfasta le valigie dimenticate in stazione

Navette semivuote in zona universitaria